



ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI

# LE GARZAIE IN VENETO

Risultati dei censimenti svolti nel 2009-2010



a cura di  
FRANCESCO SCARTON, FRANCESCO MEZZAVILLA, EMILIANO VERZA

Quaderni Faunistici - n. 2



Garzaia di Valle Dogà (Foto M. Basso).

#### **4.6. Provincia di Verona**

Le notizie storiche per la provincia di Verona indicano una generale scarsa presenza di tutti gli ardeidi coloniali. Le uniche garzaie (chiamate all'epoca "aironerie") si trovavano nelle zone paludose delle Grandi Valli Veronesi e in Valle Zerpa, ma anche nel bosco planiziale del Grezzano, nei pressi di Mozzecane, dove si riproducevano gli unici due aironi coloniali considerati frequenti, cioè l'airone rosso e l'airone cenerino (Perini, 1858; Arrigoni degli Oddi, 1899; Garbini, 1904). L'airone cenerino era più numeroso nei mesi invernali e solo poche coppie si fermavano per nidificare su alti alberi; l'airone rosso, invece, allestiva i nidi sia nel canneto sia su alberi di media altezza, ad esempio una colonia di 20 coppie era presente nel bosco del Grezzano (Perini, 1858; Arrigoni degli Oddi, 1899). Nonostante l'ampia presenza di zone paludose, oggi ormai quasi completamente bonificate, tutte le altre specie erano assai poco comuni. Nitticora e sgarza ciuffetto erano considerate piuttosto scarse o irregolari, osservate sul Lago di Garda o nelle valli (Garbini, 1904), tanto rare che a metà del XIX secolo Perini (1858) neanche le elencava tra le specie provinciali. Arrigoni degli Oddi (1899), qualche decennio più tardi, affermava avessero entrambe nidificato al bosco del Grezzano, dove quindi sarebbe stata presente una garzaia polispecifica con airone rosso, airone cenerino, nitticora e sgarza ciuffetto, anche se riguardo a quest'ultima specie Garbini (1904) dimostrava qualche perplessità. All'inizio del XX secolo non solo non si descrivevano nidificazioni di altre specie coloniali, ma anche la semplice presenza era considerata occasionale:

garzetta e airone bianco maggiore erano specie assai rare, segnalate nei periodi migratori o nei mesi invernali (Arrigoni degli Oddi, 1899); le catture di airone guardabuoi di questo periodo sono solamente due, le uniche per tutto il Veneto (Arrigoni degli Oddi, 1929; Duse e Cambi, 1980); accidentale era considerato anche il cormorano (Arrigoni degli Oddi, 1929), mentre di marangone minore si conosce esclusivamente quella che è tuttora l'unica segnalazione provinciale, datata settembre 1842 (Perini, 1858).

Terminato il periodo di attività dei molti autori che si occupavano a quel tempo dell'ornitologia locale, si registra una pressoché completa assenza di informazioni per un lungo periodo successivo di cinquanta-sessant'anni, cioè fino agli anni '80 del XX secolo, quando De Franceschi (1991) pubblicò l'atlante provinciale degli uccelli nidificanti. L'unica specie rilevata con certezza durante il periodo di quei monitoraggi si rivelò l'airone rosso, le cui garzaie furono rinvenute alla Palude del Busatello, di Brusà Vallette, del Feniletto e di Foramelle. Per questo ultimo sito l'autore indica anche la presenza di una possibile garzaia plurispecifica con airone cenerino, garzetta e nitticora, che però al momento di andare in stampa non era stata verificata (De Franceschi, 1991). La presenza dell'airone rosso alla Palude del Busatello è stata confermata anche successivamente, rappresentando il sito più importante per questa specie per la popolazione di 10-50 coppie (Pesente e Fracasso in Mezzavilla e Scarton, 2002; Cuizzi *et al.*, 2005). Questo airone si è riconfermato anche alla Palude di Brusà-Vallette (Pollo e Ferrarese, 2007) e ha colonizzato il Laghetto del Frassino a partire dal 2002 (Morbioli e Sighele, 2006). Nel 1998 è stata rinvenuta una garzaia di airone cenerino nel comune di Cerea, nei pressi di Santa Teresa in Valle, considerata la prima nidificazione provinciale della specie (Pivatelli, 2000), nonostante le già ricordate notizie di inizio secolo e quella non ben verificata alla palude di Foramelle. Questa colonia, dopo i primi anni di progressivo aumento numerico (Pivatelli in Mezzavilla e Scarton, 2002), oggi non esiste più (V. Dini, com. pers.). La progressiva espansione dell'areale di nidificazione dell'airone cenerino in Veneto ha però interessato sia il sud della provincia veronese, con la colonizzazione delle sponde boscate dell'Adige a Marioni, nel comune di Terrazzo, a partire almeno dal 2000 (Maragna e Dini in Mezzavilla e Scarton, 2002), sia il Parco "Natura Viva" (al confine tra Bussolengo e Pastrengo), dove una prima coppia ha nidificato nel 1999 (D. Guadagnini, com. pers.).

È in particolare con i rilevamenti per un nuovo atlante provinciale dei nidificanti, iniziati nel 2005 e tuttora in corso (a cura di M. Sighele, M. Pesente e M. Morbioli), e grazie allo scambio di informazioni attraverso la mailing list "Verona Birdwatching", sviluppatasi nel primo decennio del XXI secolo, che sono aumentate esponenzialmente le conoscenze riguardo la presenza di questi ardeidi e delle loro garzaie in provincia di Verona. In particolare, oggi per l'airone cenerino si possono elencare una ventina di diverse garzaie, quasi tutte monospecifiche: lungo l'Adige questa specie si è progressivamente diffusa, a partire dal primo sito di Marioni, per un lungo tratto a risalire il corso del fiume; molteplici anche le colonie su alberi isolati nei comuni di Villa Bartolomea, Legnago, Cerea, o in boschetti a Sorgà,

Roveredo di Guà, Belfiore e persino alle porte di Verona; la specie ha colonizzato siti dove in precedenza si riproduceva solo l'airone rosso, come la Palude Brusà-Valette o il Laghetto del Frassino.

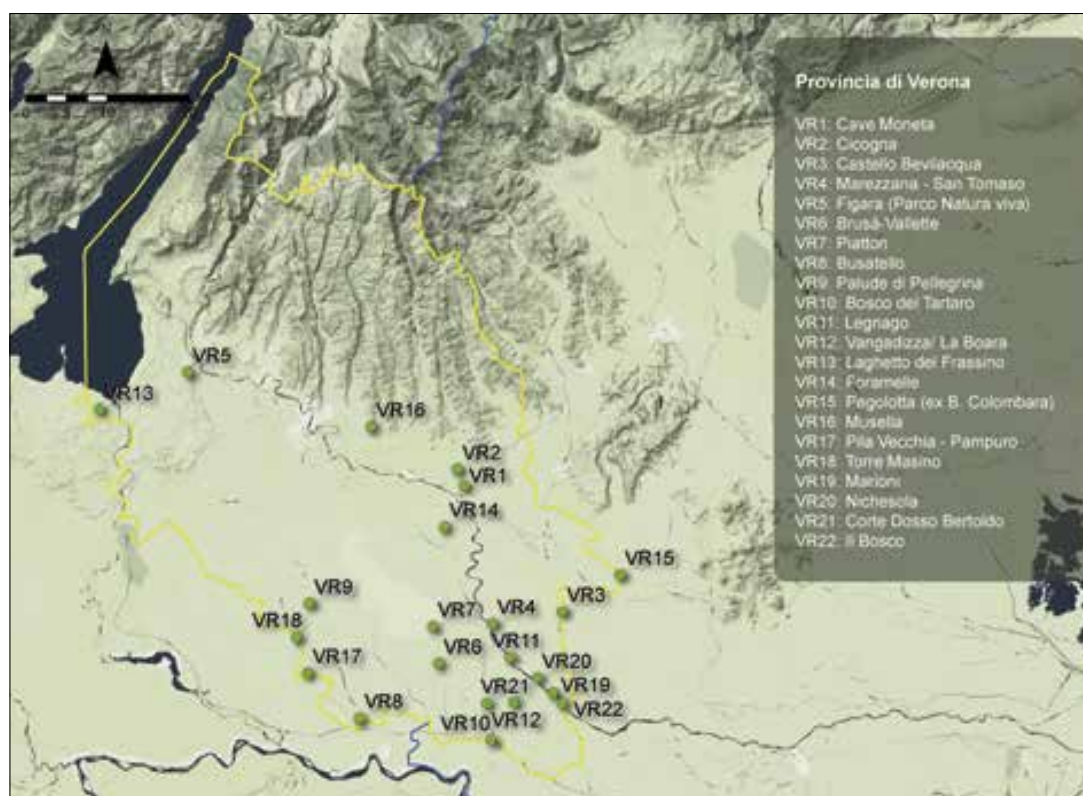
L'airone rosso, oltre che nei siti già noti, si riproduce con certezza anche in altre piccole zone umide, come a Ronco all'Adige o a Belfiore. Nella Palude Brusà-Valette sono state accertate le prime nidificazioni (assolute o recenti) per la garzetta (nel 2004) e la nitticora (nel 2005). In seguito, alcune coppie di nitticora si sono aggregate agli aironi cenerini sulle sponde dell'Adige, a Terrazzo e a Villa Bartolomea, mentre a Foramelle è stata accertata la nidificazione della garzetta, così come dell'airone cenerino, a dare conferma alla notizia di una possibile garzaia plurispecifica. L'airone guardabuoi è stato osservato in provincia in tempi recenti solo a partire dal 1990 (Rossin, 1991), ma negli anni successivi si è registrato un notevole incremento della presenza di questo ardeide nel territorio, inizialmente solo durante i mesi invernali, con frequenti aggregazioni superiori alle 200 unità. È conseguenza diretta di questa espansione la colonizzazione a partire dal 2008 sia di Palude Brusà-Valette che di Palude di Pellegrina. In questo sito, proprio nel 2008, è stata rinvenuta una garzaia plurispecifica che oggi è forse la più interessante per la provincia di Verona, per la presenza di circa quattro-sei coppie di airone rosso, circa 50 di garzetta, 10-15 di nitticora, circa 30 di airone guardabuoi e anche una-due di sgarza ciuffetto, unico sito dove finora è stata accertata la nidificazione di questo piccolo ardeide. L'airone bianco maggiore e il cormorano, un tempo ritenute specie rare, sono oggi regolari e assai numerose nei mesi invernali, con importanti concentrazioni serali (ad esempio un centinaio di aironi bianchi maggiori al Busatello e a Brusà-Valette, oltre 500 cormorani al Laghetto del Frassino), ma solo pochi individui sono invece presenti durante il periodo riproduttivo, raramente osservati anche all'interno di garzaie.

La situazione degli ardeidi coloniali nel Veronese appare quindi decisamente cambiata paragonandola a quella del secolo scorso, non solo in confronto ai primi anni del secolo, ma anche rispetto a 10-20 anni orsono. Da una parte vi è stata la conferma della presenza dell'airone rosso, dall'altra la notevole espansione geografica e numerica dell'airone cenerino, che solo in piccola parte può essere riferibile al maggiore numero di informazioni raccolte. Questo airone in qualche caso ha recitato la parte di specie pioniera nei confronti di altri ardeidi coloniali, come è successo lungo l'Adige dove si è associata la nitticora, o a Brusà-Valette (peraltro già presente l'airone rosso) dove si sono poi aggregati garzetta, nitticora e airone guardabuoi. Nella maggioranza dei casi, l'airone cenerino ha però formato colonie isolate, anche di poche coppie che si possono adattare ad eventuali abbattimenti degli alberi usati l'anno precedente, spostandosi solo di qualche decina o centinaia di metri. Garzetta e, soprattutto, airone guardabuoi hanno senz'altro colonizzato dopo l'importante aumento numerico della loro presenza al di fuori del periodo riproduttivo che si è registrata negli ultimi anni, aspetto che invece non ha ancora influito in maniera determinante per la nidificazione di airone bianco maggiore e cormorano. Per nitticora e sgarza ciuffetto, infine, la cui presenza appare stabile

negli anni, l'aumento delle informazioni raccolte può senz'altro avere determinato la conoscenza della loro nidificazione. È quindi in gran parte vero quanto supposto nel precedente censimento delle garzaie venete riguardo all'ipotesi che le parziali conoscenze del territorio di allora avessero sottostimato la popolazione provinciale (Fracasso in Mezzavilla e Scarton, 2002), ma l'espansione in provincia di Verona in questo ultimo decennio è principalmente il risultato di un'effettiva maggiore presenza sul territorio di queste specie coloniali, così come possiamo escludere con buon grado di certezza la presenza di garzaie sulle sponde veronesi del Lago di Garda.

*Maurizio Sighele*

Figura 4-7 Siti riproduttivi censiti in provincia di Verona durante gli anni 2009-2010.



#### 4.6.1. VR-1 Cave Moneta

**Comune.** Belfiore.

**Località.** Cave Moneta.

**Quota s.l.m.** 18 m.

**Coordinate geografiche.** 45°22'11"N, 11°14'26"E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata con certezza nel 2009, quando è stata rilevata la nidificazione di almeno una coppia di airone rosso e la presenza costante in alimentazione nello stesso periodo di altri quattro individui.

In precedenza la zona era utilizzata come luogo di alimentazione e dormitorio da diversi ardeidi.

**Descrizione del sito di nidificazione.** L'area è situata a sud-est di Belfiore, abbastanza isolata anche per la presenza di un canale di irrigazione che la circonda per quasi tutto il suo perimetro. Si tratta di una ex cava di argilla, di circa 24 ha, raggiungibile solo da una strada sterrata, divisa in vari bacini di diverse dimensioni, separati da argini di contenimento usati anche per gli spostamenti di manutenzione delle sponde. È sfruttata per la pesca sportiva ed altre varie manifestazioni private. Negli ultimi anni è stata abbandonata a sé stessa, a parte qualche opera di diserbo e taglio della vegetazione di sponda. La vegetazione ripariale è prevalentemente costituita da cannuccia di palude su cui nidifica l'airone rosso, ad un'altezza di circa 100-120 cm dal suolo. Sulle rive si trovano anche edera e sambuco, ma la vegetazione arborea è rappresentata anche da pioppo bianco, salice bianco, salice nero, platano, olmo bianco *Ulmus laevis*, ontano nero, pioppo cipressino *Populus nigra* var. *pyramidalis*. Nelle vicinanze domina l'agricoltura intensiva a melo, pero, vite, granturco.

**Risultati del biennio.** La presenza di almeno una coppia di airone rosso è stata osservata sia nel 2009 che nel 2010. La presenza costante di altri individui fa ritenere che ci fossero altre due coppie nidificanti ma per prudenza non si è ritenuto di eseguire una verifica ravvicinata. Durante i monitoraggi erano presenti anche garzette, nitticore (con presenza di subadulti), aironi cenerini e aironi bianchi maggiori.

**Dati anni precedenti.** Dal 2009, anno di insediamento, al 2010, la garzaia è rimasta stabile, senza andamenti evidenti di crescita. Non sono noti casi di nidificazione precedenti.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone rosso												1-3	1-3

**Inclusione in aree tutelate.** Sito non incluso. Tuttavia il sito è stato recentemente acquistato dal Comune di Belfiore, grazie a un finanziamento regionale, con l'intenzione di renderlo un bene pubblico come "Area Naturalistica".

**Altre specie nidificanti.** La presenza costante del tarabusino in periodo riproduttivo fa presumere la nidificazione anche di questa specie.

**Eventuali minacce.** La forte presenza di reti di mimetizzazione sintetica, la costruzione di lunghe pareti in cannuccia di palude, i due appostamenti fissi con richiami finti e le recinzioni in acqua per richiami vivi sono chiari segni della presenza usuale di cacciatori di frodo. Un maggior controllo da parte degli organi preposti aumenterebbe le probabilità di crescita della garzaia. Si auspica quindi la piena attuazione di un Piano di tutela.

*Raffaele Favatà, Maurizio Sighele*



#### 4.6.2. VR-2 Cicogna

**Comune.** Belfiore.

**Località.** Cicogna.

**Quota s.l.m.** 19 m.

**Coordinate geografiche.** 45° 23' 17" N, 11° 13' 42" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata con certezza a partire dal 2005, con la nidificazione di 3-4 coppie di airone cenerino, mentre in precedenza 4-8 indd. di questa specie utilizzavano questo sito come dormitorio invernale.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è localizzata a nord-est di Belfiore, in prossimità di due bacini derivati da ex cave di inerti, di circa 8 ettari complessivi, dove sono dislocati due appostamenti fissi di caccia. In prossimità delle cave, a circa 150 m a nord scorre il prolungamento di una tangenziale (Porcilana). Il sito è circondato da campi per l'agricoltura intensiva, separati da canali di irrigazione, con melo, vigna, mais. La vegetazione ripariale è costituita da cannuccia di palude, lisca lacustre, carice paludosa *Carex elata*, pioppo nero, platano, ontano nero, olmo bianco, salice cenerino, sanguinella, con discreta presenza di edera. I nidi sono posti sugli alberi, per lo più salici ma anche olmi o platani, adiacenti a una delle vasche, ad un'altezza che varia da 4 a 8 m da terra.

**Risultati del biennio.** Nel 2009 le coppie nidificanti sono state cinque-sette, cioè circa la metà dell'anno precedente, calo dovuto probabilmente alla bonifica parziale delle rive con lieve taglio della vegetazione ripariale e all'appostamento di caccia e riserva di pesca situato nella cava adiacente alla garzaia. Nel 2010, le coppie nidificanti sono triplicate, essendo presenti tra le 15 e le 17 coppie. Non è possibile un censimento preciso dei nidi nella parte più frequentata della garzaia per l'impossibilità di accedervi, pertanto si è rilevato un minimo certo ed un massimo stimato. La colonia si insedia nella prima decade di febbraio, con adulti in cova nella seconda decade di marzo; non ci sono dati sul successo riproduttivo, ma la nidificazione si è conclusa in modo regolare nel biennio in esame. L'alimentazione degli adulti è stata osservata sia nella vasca attorno alla garzaia che lungo le rive dei numerosi corsi d'acqua circostanti. Nel 2010 si è osservata la costante presenza di tre-sei aironi rossi durante il periodo riproduttivo della specie, senza però alcuna prova di nidificazione.

**Dati anni precedenti.** A partire dall'anno di insediamento, nel 2005, a parte il già citato decremento registrato nel 2009 la garzaia ha visto un aumento costante del numero di specie nidificanti: dalle tre-quattro coppie del 2005 alle 15-17 del 2010.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino								3-4	5-8	10-13	13-15	5-7	15-17

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti di interesse.** Sporadicamente vi nidifica anche il pendolino *Remiz pendulinus*.

**Eventuali minacce.** Pur essendo ubicata in luogo accessibile da strada privata, e

nonostante sia a poca distanza da una strada a intenso traffico pesante, la colonia non sembra risentire del disturbo antropico indiretto. Andrebbe però vietato esplicitamente il disturbo antropico durante il periodo della nidificazione.

*Raffaele Favatà*

#### 4.6.3. VR-3 Castello Bevilacqua

**Comune.** Bevilacqua.

**Località.** Bevilacqua.

**Quota s.l.m.** 12 m.

**Coordinate geografiche.** 45°14'13"N, 11°24'06"E.

**Anno di primo insediamento.** Il primo insediamento risale al 2003, in un boschetto di vecchie robinie. Nell'aprile 2008 i lavori di manutenzione del fiume Fratta, comportanti il taglio generale della vegetazione ripariale, hanno determinato la distruzione del sito e dei nidi con i nidiacei. Dall'anno successivo, il 2009, la garzaia si è insediata su un grosso platano in aperta campagna.

**Descrizione del sito di nidificazione.** L'insediamento iniziale era situato in un boschetto di vecchie robinie lungo la riva del fiume Fratta, sulla sponda veronese, circa 200 m a nord del castello di Bevilacqua. I nidi erano situati a circa 4-5 metri da terra su alberi morti, avvolti da edera, attorniti da altre robinie di minori dimensioni che con il loro fogliame mimetizzavano i nidi. Nel 2009 i nidi erano costruiti a circa 6-7 metri di altezza. Attorno alla garzaia vi è campagna aperta con colture intensive e numerosi scoli irrigui. A circa 1 km si trovano un'area boscata, un aeroporto da turismo in prato stabile e due laghetti.

**Risultati del biennio.** Sia nel 2009 che nel 2010 le coppie censite sono state sette, con probabile buon successo riproduttivo, dato solo stimato in quanto il sito si trova a notevole distanza da luoghi accessibili.

**Dati anni precedenti.** La garzaia si è progressivamente sviluppata fino ai 12 nidi del 2008, quando il sito è stato distrutto. I nidi erano attivi già alla fine di marzo, l'involto dei pulli tra la fine di maggio e metà giugno. Successivamente, a partire dal 2009, la garzaia si è numericamente dimezzata, apparentemente in modo stabile.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino						4-4	4-4	6-8	8-8	8-10	12-12	6-7	6-7

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** L'unico albero utilizzato, essendo in un'area agricola, potrebbe essere soggetto a potatura. Poco lontano sta crescendo un bosco planiziale realizzato dal Comune di Montagnana che potrebbe essere oggetto di nuove nidificazioni.

*Giampaolo Pastorello*



#### 4.6.4. VR-4 Marezzana-San Tomaso

**Comune.** Bonavigo.

**Località.** Marezzana-San Tomaso.

**Quota s.l.m.** 18 m.

**Coordinate geografiche.** 45°13'13"N, 11°17'43"E.

**Anno di primo insediamento.** Nel 2005 sono state osservate tre coppie di airone cenerino nidificanti, inizialmente in località Marezzana, poco a nord di San Tomaso, dove man mano si è espanso il nucleo nidificante.

**Descrizione del sito di nidificazione.** Più che di una vera e propria garzaia, si tratta di una serie di nidi singoli dispersi lungo la sponda del fiume Adige, in prevalenza sulla sinistra orografica.

**Risultati del biennio.** Difficile censire questo insediamento così disperso, ma si può presumere che almeno nove-dieci coppie di airone cenerino nidifichino in questo sito.

**Dati anni precedenti.** Dalle prime tre coppie di airone cenerino osservate in questa zona si riscontra un aumento numerico delle coppie nidificanti, nonostante il sito non sia stato controllato con regolarità.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino								3-3 <sup>1</sup>	?-?	?-?	?-?	?-?	8-10?

<sup>1</sup>V. Dini, O. Bardo

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Per ora non si riscontrano minacce alla garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Vito Dini e Olena Bardo per le informazioni messe a disposizione.

*Maurizio Sighele*

#### 4.6.5. VR-5 Figara (Parco Natura Viva)

**Comune.** Bussolengo e Pastrengo.

**Località.** Figara.

**Quota s.l.m.** 160 m.

**Coordinate geografiche.** 45°28'48" N, 10°48'00" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata a partire dal 1999, quando una singola coppia di airone cenerino ha nidificato nel parco.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è insediata all'interno del parco zoo "Natura Viva", al confine tra il comune di Bussolengo e quello di Pastrengo. Il sito di nidificazione è a ridosso dell'edificio degli uffici amministrativi del parco stesso. Le coppie di airone iniziano la costruzione del nido nel mese di gennaio

su pini domestici ad un'altezza variabile tra 8 e 12 m dal suolo. Talora i pulli sono visibili già alla fine di febbraio. Gli aironi si alimentano facilmente anche in loco, mescolandosi agli uccelli in cattività grazie alle ampie possibilità trofiche a disposizione.

**Risultati del biennio.** Poichè la garzaia è all'interno di un sito privato non è sempre possibile censire con regolarità la consistenza della colonia, che appare comunque abbastanza stabile negli ultimi anni con circa 30 coppie nidificanti.

**Dati anni precedenti.** Dalla prima singola coppia, l'airone cenerino sembra che qui si riproduca con regolarità e con una tendenza al progressivo aumento dimensionale, sebbene i censimenti non siano stati effettuati con regolarità.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino		1-1			12-15			5-10				?-?	20-30?

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcuna zona di protezione, ma all'interno di un parco zoo ad accesso limitato.

**Altre specie nidificanti.** Non distante dalla garzaia, sempre all'interno del parco zoo, è presente una colonia di parrocchetto monaco *Myiopsitta monachus*, con 100-150 coppie nidificanti.

**Eventuali minacce.** Non sono note minacce specifiche. La garzaia si è insediata in ambiente privato e negli anni il disturbo antropico non è mutato. Va tenuto presente che in quel punto i visitatori non sono ammessi se non marginalmente e inoltre il flusso turistico è solitamente successivo alla schiusa delle uova.

*Maurizio Sighele*

#### 4.6.6. VR-6 Brusà-Valette

**Comune.** Cerea.

**Località.** Le Porte.

**Quota s.l.m.** 13 m.

**Coordinate geografiche.** 45°10'26"N, 11°12'49"E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata con certezza nel 2001, anno in cui è avvenuta la prima nidificazione di una coppia di airone cenerino. In precedenza nell'area nidificavano probabilmente solo una o due coppie di airone rosso; la zona era regolarmente utilizzata come dormitorio invernale da airone cenerino, garzetta e airone bianco maggiore ed era frequentata in periodo riproduttivo da soggetti estivi di airone cenerino, garzetta, nitticora ed airone bianco maggiore. L'insediamento della colonia è avvenuto parallelamente al progressivo interrimento della palude e al conseguente aumento delle cinture arboree e arbustive attorno a stagni e fossati.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia si è insediata soprattutto nella zona a sud della Palude Brusà-Valette, un'area palustre con terreno torboso formatasi su un'ansa del paleoalveo del fiume Menago. La vegetazione è costituita da estesi canneti-cariceti ed aree arbustive (soprattutto *C. sanguinea*, *S. nigra*) e arboree

(*S. alba*, *S. fragilis*, *S. cinerea*, *P. nigra*) che contornano chiari palustri e canali. I nidi di airone cenerino sono localizzati soprattutto sui rami più alti dei pioppi, i nidi di garzetta nelle zone intermedie di vegetazione (soprattutto *S. cinerea*) insieme con i nidi di nitticora; infine gli aironi guardabuoi e soprattutto gli aironi rossi nidificano nelle parti più basse della vegetazione.

**Risultati del biennio.** Nel 2009 hanno nidificato otto coppie di nitticora, otto coppie di airone guardabuoi, 15 di garzetta, 25 di airone cenerino e una-tre di airone rosso. Nel 2010 sono state censite sette coppie di nitticora, tre di airone guardabuoi, 16 di garzetta, 23 di airone cenerino e due di airone rosso. Non si conoscono le cause di questo apparente calo rispetto all'anno precedente. In entrambi gli anni le coppie di airone cenerino sono state le prime a occupare i nidi, già dalla metà di febbraio; le prime schiuse sono state notate tra la fine di marzo e il 3-4 aprile; i primi involi sono stati osservati intorno alla seconda decade di aprile. Il grado di precisione del censimento non è elevato in quanto la vegetazione è molto fitta e non si riesce ad arrivare molto vicini ai nidi. I falchi di palude nidificanti nell'area spesso cacciavano nei pressi della garzaia, allarmando i soggetti in nidificazione e i pulli. Non sono disponibili altre informazioni sulla fenologia riproduttiva delle altre specie.

**Dati anni precedenti.** Dal 2000 ad oggi la colonia è cresciuta progressivamente, sia come numero di coppie nidificanti, sia come numero di specie. La colonizzazione è iniziata con le prime nidificazioni di airone rosso (una-due coppie) alla fine degli anni '90 del secolo scorso; è proseguita nel 2001 con la prima nidificazione di airone cenerino, quindi nel 2004 con la prima nidificazione di garzetta, successivamente con la nidificazione di nitticora nel 2007, infine con l'airone guardabuoi nel 2008. Come si nota dalla tabella, è nel 2005 che si è registrato un incremento elevato nel numero di coppie nidificanti. L'airone bianco maggiore è ancora considerato specie estivante, ma ci sono stati forti indizi di nidificazione nel biennio 2009–2010. La sgarza ciuffetto frequenta la zona soprattutto in agosto dopo il periodo riproduttivo, ma solo per motivi trofici. Nonostante i dati 2009–2010 sembrano far pensare ad un decremento, nell'intero periodo considerato la garzaia può considerarsi in fase di espansione, con un'evoluzione parallela della vegetazione che tende al climax forestale.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nitticora								2 <sup>1</sup>	5 <sup>1</sup>	1-2	1-5	8	7
Airone guardabuoi											2	8	3
Garzetta							2 <sup>1</sup>	12-20	12-15 <sup>1</sup>	?-?	5-10	15	16
Airone cenerino				1 <sup>1</sup>	1-2 <sup>1</sup>	?-?	?-?	> 20	15-16 <sup>1</sup>	?-?	>20	25	23
Airone rosso	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-2	1-5	1-2	1-2	1-2	1-3	2
<b>Totale</b>	<b>1-2</b>	<b>1-2</b>	<b>1-2</b>	<b>1-3</b>	<b>2-4</b>	<b>&gt; 2-3</b>	<b>&gt; 4-5</b>	<b>35-47</b>	<b>33-38</b>	<b>?-?</b>	<b>29-39</b>	<b>57-59</b>	<b>51</b>

<sup>1</sup>Pollo e Ferrarese, 2007

**Inclusione in aree tutelate.** La Palude Brusà è una zona protetta a vari livelli: Riserva Naturale di interesse locale, Oasi di protezione a livello provinciale, Riserva Naturale regionale; SIC e ZPS IT3210016 Palude del Brusà-le Vallette. Nel settembre 2009 è stata inclusa tra le zone umide di importanza internazionale secondo la Convenzione di Ramsar.

**Altre specie nidificanti.** Tra gli acquatici di interesse nidificano il porciglione e il martin pescatore, tra i rapaci il falco di palude, lo sparviere ed il lodolaio.

**Eventuali minacce.** Non rilevate minacce alla garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Francesco Sestili, Maurizio Sighele, Cristiano Izzo, Mauro D'offria per l'aiuto nei censimenti e per i dati messi a disposizione.

*Roberto Pollo*

#### 4.6.7. VR-7 Piatton

**Comune.** Cerea.

**Località.** Piatton, Villa Franco – Bertelè.

**Quota s.l.m.** 18 m.

**Coordinate geografiche.** 45°12'51"N, 11°12'06"E.

**Anno di primo insediamento.** La prima nidificazione di airone cenerino è avvenuta nel 2009; in precedenza il sito era utilizzato solo come dormitorio invernale di aironi cenerini.

**Descrizione del sito di nidificazione.** Il sito di riproduzione consiste in una piccola area boschiva formata soprattutto da farnia che contorna il parco con giardino all'italiana della villa cinquecentesca di proprietà della famiglia Bertelè. Il parco è esteso per circa 3 ettari. Gli aironi cenerini per ora hanno utilizzato solamente i rami più alti di 3 – 4 farnie su cui nel 2010 hanno costruito sette nidi, di cui sicuramente cinque sono stati utilizzati per la nidificazione. Il parco della villa è delimitato da un fossato (scolo Cornetto) e un canale di maggiori dimensioni (scolo Canossa). L'ambiente intorno alla villa è costituito da campi coltivati intensivamente a mais, orzo, frumento, soia, solcati da una fitta rete di scoli che testimoniano la presenza di una piccola zona valliva, con presenza di depositi torbosi, situata ai bordi dei dossi sabbiosi atesini.

**Risultati del biennio.** Nel 2009 è avvenuta la prima nidificazione di una o forse due coppie di airone cenerino; nel 2010 hanno nidificato sicuramente cinque coppie di airone cenerino e sono stati censiti sette nidi. Il sito è stato visitato una sola volta nel 2010, mentre le informazioni per il 2009 sono state fornite dal proprietario della villa; non si conosce il successo riproduttivo nel biennio.

**Dati anni precedenti.** La garzaia si è insediata nel 2009. La zona è frequentata per motivi trofici anche dalla garzetta e dall'airone guardabuoi (contati fino a circa 150 soggetti in inverno).

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino												1-2	5-7

**Inclusione in aree tutelate.** L'area è di proprietà privata e non è inclusa in istituti di tutela. Durante il periodo dell'indagine all'esterno del parco erano in atto lavori di consolidamento dell'argine dello scolo Cornetto, molto vicini al sito di nidificazione; tuttavia ciò non sembra aver costituito una reale minaccia per la garzaia.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Attualmente non si riscontrano minacce alla garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Ferdinando Bertelè per la disponibilità a fornire dati e informazioni sul sito e per aver dato la possibilità di visitare il parco della villa e compiere le osservazioni.

*Roberto Pollo, Ernesto Cavallini*

#### 4.6.8. VR-8 Busatello

**Provincia.** Verona e Mantova.

**Comune.** Gazzo Veronese e Ostiglia.

**Località.** Busatello.

**Quota s.l.m.** 12 m.

**Coordinate geografiche.** 45°06'34"N, 11°05'40" E.

**Anno di primo insediamento.** La prima nidificazione di una coppia di airone rosso è stata registrata nella prima metà degli anni '80 del XX secolo (De Franceschi, 1991); in seguito non si sono svolti monitoraggi specifici, ma erano state stimate circa 10 coppie, numero che è poi triplicato tra il 1998 e il 2000 (Mezzavilla e Scarton, 2002).

**Descrizione del sito di nidificazione.** La Palude del Busatello, delle dimensioni di circa 80 ha (46 ha la parte veronese), ospita una colonia monospecifica di airone rosso. È situata sul confine delle province di Verona e Mantova e le due porzioni di palude, quella veneta e quella lombarda, sono tutelate e gestite da enti diversi. Si tratta di una delle poche zone umide d'acqua dolce rimaste dopo la bonifica delle "Valli Grandi Veronesi". La regimazione delle acque, pompate da un sistema di idrovore, ne fanno una palude pensile rispetto ai terreni circostanti, coltivati in particolare a mais e soia. La vegetazione predominante è costituita da canneto e cariceto (*P. australis*, *Typha* sp., *C. elata* e *C. riparia*). L'airone rosso costruisce il nido con steli di canna palustre (talora anche *Typha* o vegetazione arborea) su grossolane piattaforme di canne piegate, a circa 0,5-1 m di altezza sull'acqua, ma negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della nidificazione su specie arbustive (salicone) rispetto alle piattaforme di canne palustri.

**Risultati del biennio.** Gli aironi rossi si osservano a partire dalla terza decade di marzo, i giovani al nido tra la prima e la seconda decade di giugno. I conteggi sono resi difficoltosi perché la garzaia è situata in zona difficile da raggiungere. Per lo stesso motivo il successo riproduttivo è solo approssimativamente stimabile come "buono", in ogni caso non sono mai stati osservati fenomeni di predazione. Nel 2009 e nel 2010 sono state stimate 15 coppie.

**Dati anni precedenti.** La popolazione della garzaia è aumentata da 10 a 30 coppie tra il 1998 e il 2000 (Pesente e Fracasso in Mezzavilla e Scarton, 2002), con un progressivo incremento fino alle 50 coppie censite nel 2005 (Cuizzi *et al.*, 2005).

Negli anni successivi la garzaia non si è ulteriormente espansa, rimanendo stabile per qualche anno, mentre si è ridotta a 15 coppie censite nel 2009 e nel 2010, decremento dovuto almeno in parte alla disponibilità di canneto allagato.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone rosso	10-10 <sup>1</sup>	20-20 <sup>1</sup>	30-30 <sup>1</sup>	30-40	30-40 <sup>1</sup>	30-40 <sup>1</sup>	30-40 <sup>1</sup>	50-50 <sup>2</sup>	40-50 <sup>1</sup>	40-50 <sup>1</sup>	30-40 <sup>1</sup>	15-15 <sup>3</sup>	15-15 <sup>3</sup>

<sup>1</sup> M. Pesente, P. Maragna

<sup>2</sup> Cuizzi et al. 2005

<sup>3</sup> M. Pesente, P. Maragna F. Novelli

**Inclusione in aree tutelate.** La porzione veronese del sito corrisponde all'Oasi WWF del Busatello, mentre quella mantovana è tutelata come Riserva Naturale "Paludi di Ostiglia". Il settore veneto è incluso nel SIC/ZPS IT3210013 Palude del Busatello.

**Altre specie nidificanti.** Il sito ospita anche la nidificazione di diverse coppie di falco di palude. Tra i passeriformi palustri nidificano il basettino *Panurus biarmicus* e la salciaiola.

**Eventuali minacce.** La colonia può essere minacciata in particolare da un basso livello dell'acqua che comporterebbe uno scarso isolamento. Il pirodiserbo comunemente effettuato nella porzione veronese della palude può portare a un eccessivo depauperamento del canneto.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Marco Pesente per le informazioni sulle stime delle coppie nidificanti.

*Maurizio Sighele, Federico Novelli*

#### 4.6.9. VR-9 Palude di Pellegrina

**Comune.** Erbè, Isola della Scala.

**Località.** Pellegrina.

**Quota s.l.m.** 24 m.

**Coordinate geografiche.** 45°13'58" N, 11°00'27" E

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata con certezza a partire dal 2008, mentre negli anni precedenti è stata riscontrata la presenza di airone cenerino, airone bianco maggiore, garzetta, airone guardabuoi e cormorano che frequentavano il sito esclusivamente per l'alimentazione o la sosta (roost). L'insediamento della garzaia è da ritenersi favorito dalla colonizzazione di specie vegetali pioniere cresciute in un'area abbandonata dagli utilizzi agricoli. Nel 2008 erano presenti almeno quattro-cinque coppie di garzetta, quattro-cinque di airone guardabuoi, quattro-sei di nitticora, due-tre di airone rosso, uno-due di sgarza ciuffetto con nidificazioni andate a buon fine ed un'alta percentuale di pulli involati. A fine marzo dello stesso anno era stato anche osservato un tentativo di nidificazione di due coppie di airone cenerino, che però hanno abbandonato per motivi sconosciuti.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è situata in una porzione dell'area SIC/ZPS IT3210015 Palude di Pellegrina, andando ad occuparne una superficie di

circa 6 ettari, cioè circa il 5% dell'intera area protetta. Detta porzione è caratterizzata da un fragmiteto colonizzato da un giovane invasore di saliconi e salici bianchi in evoluzione dove ha trovato dimora la garzaia. Sul limite ovest fa da confine il Fiume Tartaro e lo stradello dell'argine che fiancheggia tutta l'area; la garzaia confina in parte anche con un'alberata di grandi pioppi neri e una fascia a rimboschimento, dove si possono riconoscere ontano nero, olmo, farnia e frassino. Sorgono spontanei qua e là il sambuco nero e la robinia. A nord e a est vi è una serie di cave allagate (vasche) dismesse dall'attività estrattiva della torba, oggi utilizzate in gran parte per la pesca sportiva e alcuni terreni a pioppeto recentemente tagliati a raso. L'area confina su tre lati con strade fra cui la SS 12 e nelle vicinanze sorge l'abitato di Pellegrina; tali insediamenti però non sembrano recare disturbo alle attività di nidificazione. Per il resto l'area rimane posizionata fra corti rurali e campi coltivati fra cui, di rilevante importanza per l'alimentazione e l'allevamento della prole degli ardeidi, campi allagati stagionalmente coltivati a risaia o impianti di ittiocoltura.

**Risultati del biennio.** La giovane garzaia ha dimostrato un notevole incremento di nidificazioni già dal 2009, anno successivo a quello del primo insediamento, mantenendo poi nel biennio di indagine una discreta stabilità numerica. Si precisa che le stime effettuate si basano soprattutto sul conteggio di adulti che frequentano il sito, in quanto la maggior parte dei nidi resta ubicata nel folto della vegetazione o comunque nascosta rispetto al lato agibile agli osservatori. I risultati dell'indagine evidenziano l'importanza del nucleo nidificante, per varietà di specie presenti e numero totale di coppie in attività. Sono state stimate complessivamente dalle 95 alle 140 coppie nidificanti nel periodo di indagine, di cui in dettaglio: nitticora 10-15 coppie; sgarza ciuffetto 1-2 coppie; airone guardabuoi 30-50 coppie; garzetta 50-70 coppie; airone rosso due-quattro coppie per il 2009 e quattro-sei coppie per il 2010. La colonia si insedia a partire dall'ultima decade di marzo per la nitticora, a inizio aprile per airone guardabuoi e garzetta, seconda metà di aprile per airone rosso e maggio per sgarza ciuffetto. Non è stato possibile quantificare il successo riproduttivo della colonia, tuttavia non sono state riscontrate particolari minacce, mentre sono altresì stati osservati numerosi giovani involati. I nidi visibili erano posti fra 1.5 m e 4 m dal suolo; non sono stati individuati nidi a terra.

**Dati anni precedenti.** Dall'anno di primo insediamento (2008) si è registrato un sensibile incremento di nidificazioni soprattutto per quanto riguarda le specie dominanti.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nitticora											1-3	10-15	10-15
Sgarza ciuffetto											1-2	2	1-2
Airone guardabuoi											5+	30	30-50
Garzetta											10+	50	50-70
Airone cenerino											(2) <sup>1</sup>		
Airone rosso											2-4	2-4	4-6
<b>Totale</b>											<b>19-26+</b>	<b>94-101</b>	<b>95-143</b>

<sup>1</sup> nidi abbandonati



**Inclusione in aree tutelate.** La garzaia è inserita nel SIC-ZPS IT3210015 Palude di Pellegrina (Buffa e Lasen, 2010).

**Altre specie nidificanti.** Nel canneto delle vasche da pesca a ridosso della garzaia nidifica regolarmente il tarabusino con una-due coppie annue e sporadicamente il cavaliere d'Italia. Il falco di palude è stato osservato in rituali di corteggiamento e trasporto materiale ma probabilmente a causa del disturbo antropico non è stata accertata alcuna nidificazione.

**Eventuali minacce.** Nonostante il taglio del pioppeto confinante la garzaia e della conseguente scomparsa della barriera a protezione del lato est, la colonia ha continuato ad occupare il sito. Sul lato est la garzaia confina con lo stradello arginale del fiume Tartaro da dove sono stati peraltro effettuati i rilevamenti della presente indagine, luogo interessato saltuariamente da attività antropiche, prettamente per lavori agricoli e attività ludiche. A riduzione del disturbo sono state adottate alcune misure di salvaguardia (avvisi in loco, divieto di circolazione a mezzi) che potrebbero essere completate con l'installazione di schermature visive di materiale compatibile (cannucciato).

**Ringraziamenti.** Si ringraziano i soci di Verona Birdwatching per le informazioni messe a disposizione.

*Mauro D'offria, Maurizio Sighele, Cristiano Izzo*



Garzaia di Pellegrina (Foto G. Sighele).

#### 4.6.10. VR-10 Bosco del Tartaro

**Comune.** Legnago.

**Località.** Torretta Veronese.

**Quota s.l.m.** 5 m.

**Coordinate geografiche.** 45°05'32" N, 11°18'02" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia è stata scoperta nell'anno 2009, ma si suppone fosse presente anche in precedenza.

**Descrizione del sito di nidificazione.** L'ambiente circostante il sito di nidificazione è quello tipico delle Valli Grandi Veronesi: una piatta distesa di coltivazioni intensive intercalate da pioppeti e da un fitto reticolo di canali irrigui. Nelle immediate vicinanze della garzaia scorre il fiume Tartaro, un corso d'acqua rettificato a causa delle opere di sistemazione idraulica con funzione scolante concluse a metà del secolo scorso. I nidi sono posti in prossimità su alcune piante di pioppo bianco, adiacenti a delle vasche per la pesca, in prossimità del bosco del Tartaro, un rimboschimento effettuato nel 1991 sul paleo alveo del fiume con specie arboree e arbustive autoctone,.

**Risultati del biennio.** Nel 2009 i nidi di airone cenerino erano sei; nel 2010 le coppie nidificanti sono diventate sette. Non sono noti dati relativi alla fenologia o al successo riproduttivo dato che i conteggi, e più in generale le visite all'area, sono state effettuate saltuariamente.

**Dati anni precedenti.** Gli unici dati relativi alla garzaia sono quelli raccolti nel biennio oggetto della presente indagine. È ipotizzabile che la colonia si fosse installata nella zona da qualche anno al momento del rinvenimento e che la scelta sia stata dettata dalla disponibilità trofica nelle vasche da pesca e nella fitta rete irrigua limitrofa, nonché dalla presenza di pioppi di dimensioni idonee alla costruzione dei nidi.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 <sup>1</sup>	2010 <sup>1</sup>
Airone cenerino												6-6	7-7

<sup>1</sup>G. Rigo

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcuna istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Nel periodo primaverile-estivo sono state osservate alcune nitticore in alimentazione nelle vasche da pesca adiacenti alla colonia, ma nulla lascia ipotizzare una loro riproduzione in situ.

**Eventuali minacce.** L'area dove gli aironi hanno posto i loro nidi è piuttosto lontana da fonti di disturbo dirette, principalmente antropiche quali traffico veicolare e mezzi agricoli nei campi.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Giorgio Rigo per i rilievi e per le preziose informazioni sulla garzaia.

*Alessandro Berardo*

#### 4.6.11. VR-11 Legnago

**Comune.** Legnago.

**Località.** Legnago.

**Quota s.l.m.** 16 m

**Coordinate geografiche.** 45°11'02" N, 11°19'25" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia è stata rinvenuta nel 2008 e contava almeno 30 nidi di airone cenerino. Quasi certamente la colonia si è insediata in loco da alcuni anni per un naturale processo di espansione della specie che interessa tutto il tratto fluviale dell'Adige, da Legnago al confine provinciale con Rovigo.

**Descrizione del sito di nidificazione.** I nidi erano ubicati in un saliceto idrofilo cresciuto su un isolotto sabbioso posto al centro dell'alveo del fiume Adige. Il boschetto ripariale è composto in maniera quasi esclusiva da salici bianchi. La colonia ha occupato prevalentemente la porzione sommitale delle chiome degli alberi cresciuti in prossimità dell'acqua. La garzaia si trova non distante dal centro abitato di Legnago ed è contigua ad un'area golenale coltivata. Gli ardeidi ricercano il cibo nella fitta rete idrica di fossati che solcano la campagna dei dintorni.

**Risultati del biennio.** I conteggi sono relativi alla stagione riproduttiva 2010, con circa 30 nidi monitorati. Il dato è stato stimato con buona precisione, nonostante la fitta vegetazione che dal mese di aprile cela parzialmente il sito.

**Dati anni precedenti.** I dati relativi a questo sito suggeriscono che la popolazione degli aironi nidificanti sia piuttosto stabile.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino											30-40	?-?	30-30

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito è incluso nel SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine, e in un'area golenale oggetto di ripristino ambientale gestita dall'Associazione La Verbena dell'Adige, con finalità naturalistico-didattiche.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** L'area occupata dalla colonia non risente di minacce dirette, anche grazie all'ubicazione nell'alveo fluviale. Eventuali futuri interventi di pulizia o sistemazione idraulica potrebbero configurarsi come potenzialmente dannosi per la permanenza della colonia.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Vito Dini per i dati messi a disposizione.

*Alessandro Berardo*

#### 4.6.12. VR-12 Vangadizza- La Boara

**Comune.** Legnago.

**Località.** La Boara, nei pressi di Vangadizza.

**Quota s.l.m.** 7 m.

**Coordinate geografiche.** 45°07'57" N, 11°17'27" E.

**Anno di primo insediamento.** A partire dal 2005 sono state osservate tre-quattro

coppie di airone cenerino, successivamente anche alcune coppie di nitticora.

**Descrizione del sito di nidificazione.** Una colonia di airone cenerino si è insediata su alti salici bianchi, dispersi lungo una lanca di acqua morta del fiume Bussè. Successivamente si sono aggiunte anche alcune coppie di nitticora. In questa zona sono frequenti anche garzette e aironi guardabuoi in attività trofica, che probabilmente nidificano nella vicina Palude Brusà.

**Risultati del biennio.** La colonia non è stata monitorata in modo regolare. Nel 2009 erano presenti circa 20 nidi attivi di airone cenerino e alcune coppie di nitticora.

**Dati anni precedenti.** Sebbene non sia stata controllata con regolarità, la colonia di airone cenerino sembra essere in progressivo aumento numerico, mentre non è possibile una valutazione per ciò che concerne la nitticora.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nitticora										?-?	2-?	2-?	?-?
Airone cenerino								3-4	>10	10-15?	10-15?	10-15?	20
Totale								3-4 <sup>1</sup>	>10 <sup>1</sup>	10-15?	12-15?	12-15?	20-? <sup>2</sup>

<sup>1</sup> V. Dini, O. Bardo

<sup>2</sup> M. Pesente

**Inclusione in aree tutelate.** La garzaia non è inclusa in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti di interesse.** Non presenti.

**Eventuali minacce.** Eventuali minacce possono essere costituite dal disturbo dovuto a lavori agricoli stagionali o per eventuale potatura della vegetazione ripariale.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Vito Dini e Olena Bardo per le informazioni messe a disposizione.

*Maurizio Sighele*

#### 4.6.13. VR-13 Laghetto del Frassino

**Comune.** Peschiera del Garda.

**Località.** Laghetto del Frassino.

**Quota s.l.m.** 80 m.

**Coordinate geografiche.** 45°26'08" N, 10°39'51" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia si è insediata almeno dal 2002, quando hanno nidificato almeno due coppie di airone rosso (Morbioli e Sighele, 2006); è probabile che questa specie si fosse riprodotta anche in precedenza, visto che sono stati osservati più volte giovani in luglio, anche nel 1984 (De Franceschi 1991), mentre nel 2000 sono stati osservati nove indd. tra adulti e giovani dell'anno. La nidificazione dell'airone cenerino è invece evento del tutto recente, accertata solo nel 2010, nonostante la presenza di questa specie sia assai comune in tutti i mesi dell'anno (Sighele, 2012).

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è oggi insediata in una porzione di canneto che circonda il Laghetto del Frassino, sul lato sud-orientale. Il canneto è rappresentato essenzialmente da una fascia di fragmiteto con presenza meno estesa

di *T. latifolia* e *Carex* sp. delimitato, nella zona della garzaia, dal bacino del laghetto da un lato e da un fossato dall'altro. In questa fascia a canneto si inseriscono anche diversi arbusti, tra cui *R. frangula*. I nidi degli aironi rossi sono solitamente a livello dell'acqua, mentre quelli dell'airone cenerino sono posizionati a circa 1 m da terra.

**Risultati del biennio.** L'airone rosso non è mai stato molto numeroso, presente sempre con poche coppie nidificanti, una-tre coppie nel 2009, cinque coppie nel 2010, che si insediano ai primi di aprile e poi si osservano in zona fino alla fine di settembre. Nel 2010 due-quattro coppie di airone cenerino si sono riprodotte nel canneto in prossimità del sito di nidificazione dell'airone rosso. La specie a febbraio era già al nido e si è riprodotta anche nel 2011. Durante i mesi di aprile, maggio e giugno sono stati osservati anche altri ardeidi, ad esempio qualche sgarza ciuffetto a fine maggio, ma senza alcun accenno di nidificazione.

**Dati anni precedenti.** L'airone rosso nidifica con certezza dal 2002 e negli anni la popolazione è parsa in leggero aumento solo nel 2010, mentre in precedenza si mostrava del tutto stabile. L'airone cenerino è presenza comune tutto il corso dell'anno, anche se nei mesi invernali è più numeroso, con concentrazioni di una trentina di individui; la sua prima nidificazione è certamente quella del 2010. La nitticora è stata segnalata tra aprile e maggio, quando frequenta il sito anche come roost notturno; qualche giovane è stato osservato nel mese di luglio, ma non ci sono altri elementi per ipotizzare la nidificazione di questo ardeide.

	1998	1999	2000	2001	2002 <sup>1</sup>	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino													2-4
Airone rosso					2-2	2-3	2-2	1-2	1-2	1-2	2-4	1-3	4-5
<b>Totale</b>					2-2	2-3	2-2	1-2	1-2	1-2	2-4	1-3	6-9

<sup>1</sup>Morbioli e Sighele, 2006

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito riproduttivo è inserito nel SIC/ZPS IT3210003 Laghetto del Frassino.

**Altre specie nidificanti.** Nel canneto nidifica regolarmente il tarabusino con una-due coppie annue, frequentemente anche il martin pescatore, mentre solo sporadicamente nidifica il falco di palude. In passato (almeno fino al 2006) qui si riproduceva con regolarità il pendolino, oggi di presenza solo invernale o migratoria. L'averla piccola *Lanius collurio* è un nidificante irregolare (Sighele, 2012). Il cormorano è specie molto abbondante nei mesi invernali con 300-800 indd. censiti; nonostante una volta sia stato osservato un soggetto trasportare materiale, nessuna nidificazione è stata mai registrata in questo sito o nel resto della provincia di Verona.

**Eventuali minacce.** Pescatori di frodo sono assai frequenti e quindi l'area andrebbe meglio vigilata durante il periodo riproduttivo. Un residence oggi in costruzione e il progetto di utilizzare il sito come "verde pubblico" possono mettere a rischio la presenza della colonia.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Domenico Bernasconi per alcuni dati sulla nidificazione dell'airone cenerino e i soci di Verona Birdwatching per i dati messi a disposizione.

Maurizio Sighele

#### 4.6.14. VR-14 Foramelle

**Comune.** Ronco all'Adige.

**Località.** Foramelle.

**Quota s.l.m.** 18 m.

**Coordinate geografiche.** 45°19'27" N, 11°12'47" E.

**Anno di primo insediamento.** Non è certo quando la garzaia si sia insediata. La presenza di una colonia con airone cenerino (tre coppie), nitticora (18-20 coppie), garzetta (tre coppie) e airone rosso (12 coppie) era ipotizzata già alla fine degli anni '80 del XX secolo (De Franceschi, 1991). In seguito la nidificazione di una decina di coppie di airone cenerino e sei di garzetta è stata confermata almeno nel 2006. Successivamente ci sono notizie certe esclusivamente per la nidificazione dell'airone cenerino.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è insediata all'interno di una azienda faunistico-venatoria di difficile accesso; solo alcuni nidi sono osservabili anche dall'esterno con ottiche ad alto ingrandimento. I nidi sono posti principalmente su pioppo cipressino, ma anche su pioppo nero, ad una altezza variabile tra 5 e 15 m dal suolo. La garzaia può essere considerata formata da tre nuclei distinti, in quanto gli alberi usati dagli aironi non sono tutti adiacenti. I pioppi fungono da zona di confine per le vasche utilizzate per la caccia dall'azienda faunistico-venatoria, al di fuori delle quali sono presenti una serie di cave abbandonate o sfruttate per la pesca sportiva dove talora nidifica l'airone rosso.

**Risultati del biennio.** Poiché la garzaia si trova all'interno di un sito privato non è sempre possibile censire con regolarità la consistenza della colonia, che comprende oltre 60 nidi contati con 40-50 coppie attive già dal mese di gennaio, di cui solo una ventina sono osservabili dall'esterno dell'azienda. Non è noto il successo riproduttivo.

**Dati anni precedenti.** I pochi dati precisi a disposizione non permettono di valutare con precisione l'andamento della popolazione della garzaia che però pare godere di un trend positivo. Infatti, dalle notizie di tre coppie di airone cenerino alla fine degli anni '80 del XX secolo e la certezza di almeno una decina di coppie nel 2006, nel biennio considerato sono state contate tra le 40 e le 60 coppie di airone cenerino. Non si sono avute invece conferme per gli altri ardeidi segnalati all'interno dell'azienda faunistico-venatoria: garzetta, nitticora e airone rosso. La nidificazione di questa ultima specie non è stata accertata nemmeno nelle cave da pesca circostanti, anche se nel 2009 è probabile che almeno una coppia si sia riprodotta.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Garzetta									6-6				
Airone cenerino									10-10			40-60	40-60
Airone rosso									1-1			0-1	
Totale									17-17			40-61	40-60

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Nelle cave circostanti all'azienda si riproduce il tarabusino.

**Eventuali minacce.** La garzaia è insediata in ambiente privato dove l'attività

venatoria può rappresentare un fattore di disturbo all'inizio del periodo di nidificazione dell'airone cenerino, anche se ad oggi la colonia appare stabile.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano per le informazioni Marco Morbioli e Vittorio Cucchelli.

*Maurizio Sighele*

#### 4.6.15. VR-15 Roveredo di Guà Pegolotta

**Comune.** Roveredo di Guà.

**Località.** Pegolotta.

**Quota s.l.m.** 16 m.

**Coordinate geografiche.** 45°16'49" N, 11°29'22" E.

**Anno di primo insediamento.** I primi tentativi di nidificazione in zona si riferiscono al 2002, quando due coppie si sono riprodotte su una grande pianta di noce *Juglans regia*, anche se fino al 2004 solamente una coppia ha portato all'involo i pulli. Successivamente, dal 2005, la garzaia si è spostata lungo una siepe campestre in località Pegolotta; è stata rilevata per la prima volta nel corso dei rilievi per il Progetto Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Verona, tuttora in corso, quando sono state osservate in aprile sei-otto coppie di airone cenerino al nido (M. Pesente, com. pers.).

**Descrizione del sito di nidificazione.** Attualmente la garzaia è ubicata in località Pegolotta, in prossimità del confine comunale tra Roveredo di Guà (VR) e Pojana Maggiore (VI). I nidi sono posizionati su una siepe campestre a bordura di terreni coltivati nel lembo di campagna delimitato dagli scoli Ronago e Dettora. A poche centinaia di metri si trovano alcune aziende agricole e la S.P. 19 che collega la frazione di Cicogna con Pojana Maggiore. Tali centri abitati sono distanti alcuni chilometri dal sito di nidificazione. Il filare alberato è lungo approssimativamente 400 metri, largo 3-4 metri, presenta struttura multiplana; è alto circa 12-15 metri ed è costituito prevalentemente da olmo campestre, platano, gelso nero e pioppo nero. I nidi sono posti nella parte più alta della chioma degli elementi arborei, in particolare olmo e pioppo.

**Risultati del biennio.** La colonia di airone cenerino nidificante contava quattro coppie nel 2009 e nove nel 2010. Gli aironi si insediano nel mese di marzo e i giovani si allontanano dai nidi alla fine del mese di maggio. Il numero medio di pulli involati è di due per coppia. Nei giorni successivi l'abbandono del nido i giovani sono stati osservati in alimentazione con gli adulti nei corsi d'acqua limitrofi e nei seminativi circostanti.

**Dati anni precedenti.** Da quando la garzaia nel 2005 si è insediata nel sito attuale la popolazione della colonia può essere considerata stabile.

	1998	1999	2000	2001	2002 <sup>1</sup>	2003 <sup>1</sup>	2004 <sup>1</sup>	2005 <sup>2</sup>	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino					1-2	1-2	1-2	6-8	5	5	4	4	9

<sup>1</sup> Sito posto a poca distanza

<sup>2</sup> M. Pesente, com. pers.



**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Gli aironi hanno dimostrato di non essere disturbati dalle attività agricole sui seminativi adiacenti la colonia e dal transito dei veicoli lungo la vicina strada provinciale. La principale minaccia ipotizzabile è legata all'ubicazione della garzaia su una siepe campestre che presumibilmente è soggetta ad interventi di taglio e sfoltimento per l'utilizzo del legname e/o della paleria.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Marco Pesente per i dati messi a disposizione.

*Alessandro Berardo, Giampaolo Pastorello*

#### 4.6.16. VR-16 Musella

**Comune.** San Martino Buonalbergo.

**Località.** Tenuta Musella.

**Quota s.l.m.** 52 m.

**Coordinate geografiche.** 45° 25' 50" N, 11° 05' 28" E.

**Anno di primo insediamento.** L'area è utilizzata dal 1990 come dormitorio invernale dall'airone cenerino (40 indd. censiti nel gennaio degli anni 1996-1998). Gli alberi sfruttati quali posatoi per la notte erano principalmente alte farnie poste su un isolotto, alcuni sempreverdi nei pressi di tale area (cedro dell'Atlante *Cedrus atlantica* e cedro deodara *Cedrus deodara*) e due alte sequoie di California *Sequoia sempervirens*. La prima nidificazione è avvenuta nel 1999, anno in cui due coppie di airone cenerino hanno costruito il nido all'interno dell'isolotto su di una farnia a un'altezza dal suolo di 17 m e di 15 m. La distanza tra i due nidi era circa di tre metri. La garzaia vera e propria si è venuta a costituire nel 2004, con un forte incremento delle coppie nidificanti (16), salite a 23 nel 2006.

**Descrizione del sito di nidificazione.** L'area di studio si trova all'interno della tenuta Musella che ha un'estensione di 341 ettari in parte pianeggianti e per la maggior parte collinari. La parte pianeggiante ora è a prato periodicamente sfalcato, mentre la zona collinare è coltivata a vite e olivo; il rimanente territorio, dove la morfologia non permette la coltivazione, è lasciato a bosco governato a ceduo. La colonia di airone cenerino è situata su un isolotto di circa 60 m di lunghezza per 20 m di larghezza. La vegetazione che vi cresce è composta da un piccolo lembo di bambù nella parte a nord, mentre il resto è occupato da cinque farnie. L'isolotto è circoscritto da uno specchio d'acqua le cui dimensioni sono di 80 m per 40 m. La profondità dello specchio d'acqua raggiunge in alcuni punti il metro e mezzo: l'acqua è pressoché stagnante con un naturale deflusso verso sud, raccolta in un canale chiuso che va a formare un piccolo lembo di formazioni igrofile a salice nero *Salix daphnoides*, pioppo nero, farnia, platano, carpino bianco *Carpinus betulus*. Attorno allo specchio d'acqua a est e ovest si estendono due zone a prato, periodicamente sfalcate, che vanno a loro volta a raccordarsi con le propaggini collinari interamente boscate ascrivibili alla tipologia dei

“Querceti misti termofili a roverella”. Il sito dista 200 m dal corso del torrente Fibbio, circa 1,5 km dal fiume Adige e circa 800 m da tre allevamenti ittici, mentre a 500 m vi è la presenza di due cave di ghiaia attive con relativo specchio d’acqua.

**Risultati del biennio.** Il sito è frequentato dagli aironi con regolarità crescente, già a partire dalla prima decade di gennaio, mentre verso la fine del mese e l’inizio di febbraio si osserva un’intensa attività di corteggiamento. Nel 2009 sono stati contati 18 nidi; una coppia ha abbandonato la prima covata e si è osservata una seconda deposizione il 29 aprile, con schiusa il 28 maggio e involo il 18 luglio. Nel 2010 le coppie erano 21, con deposizione riscontrata attorno al 12 marzo, schiusa osservate il 6 aprile e involo il 27 maggio. I pulli nati nel 2009 erano 43, di cui 33 si sono involati. Nel 2010 sono stati censiti 52 pulli, di cui 35 involatisi. Da segnalare, nella stagione riproduttiva 2010, due episodi di due pulcini che hanno ucciso un loro fratello (“cainismo”).

**Dati anni precedenti.** L’area di studio è stata visitata a partire dagli anni 1990, mentre dal 1996 al 2011 si sono compiute in totale 130 uscite sul campo. Dalla prima nidificazione di due coppie nel 1999, la garzaia si è ingrandita e la media dei nidi censiti tra il 2004 e il 2011 è di 17 con un massimo di 23 nel 2006, valori che indicano l’attestarsi della garzaia su un numero di circa 20 coppie nidificanti. Già alla fine di febbraio i nidi sono attivi con le prime deposizioni. I primi nidiacei generalmente vengono alla luce tra l’ultima decade di marzo e la prima decade d’aprile, mentre la garzaia è abbandonata completamente entro la seconda decade di luglio. L’osservazione più precoce è quella di un nido con tre pulli il 16.03.2006, quella più tardiva quella di un giovane al nido l’1.08.2005. Nel 2009 e nel 2010 il numero delle coppie è stato in linea con la media degli ultimi anni.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino		2-2	3-4	5-6	7-9	9-10	16-16	14-16	23-25	15-19	12-12	17-18	19-21

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito è compreso nella Tenuta Musella che attualmente è costituita in “Oasi di protezione della fauna” ed è protetta come “Fondo chiuso”.

**Altre specie di interesse nidificanti.** Nessuna.

**Eventuali minacce.** Manca un piano di gestione faunistica per la tutela della garzaia. Durante l’inverno 2005-2006 il bosco adiacente la garzaia è stato sottoposto a un taglio programmato che ha portato anche all’eliminazione di una delle due sequoie occupate da quattro nidi. Una minaccia indiretta si è riscontrata con l’eliminazione di una vasta area umida posta a sud della garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano tutte le persone che a vario titolo hanno permesso l’accesso all’area privata “Tenuta Musella”: la Glaxo S.p.A., il sig. Delfino Fantuzzi, Presidente del Consorzio Tenuta Musella, il dott. Emilio Pasqua, il dott. Giorgio Rubele per la preziosa collaborazione nella raccolta dei dati di campagna.

*Riccardo Bombieri*

#### 4.6.17. VR-17 Pila Vecchia – Pampuro

**Comune.** Sorgà.

**Località.** Pila Vecchia.

**Quota s.l.m.** 17 m.

**Coordinate geografiche.** 45°09'23 N, 11°00'38 E.

**Anno di primo insediamento.** Osservata per la prima volta nel 2005, quando sono state osservate alcune coppie di airone cenerino al nido; non è mai stata controllata con regolarità

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è insediata su uno sparuto gruppo di due-tre alberi isolati vicini ad un'azienda agricola.

**Risultati del biennio.** Nel biennio la garzaia è stata visitata una sola volta nel 2009, quando sono stati osservati 5-6 nidi attivi di airone cenerino. Non è noto il successo riproduttivo.

**Dati anni precedenti.** Rispetto all'unico altro anno in cui è stata controllata, il 2005, nel 2009 si è osservato un leggero decremento del numero di nidi attivi.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005 <sup>1</sup>	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino								6-8	?-?	?-?	?-?	5-6	?-?

<sup>1</sup>V. Dini, O. Bardo

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcuna area protetta.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** E' possibile vi siano effetti di disturbo causati dall'attività agricola dell'azienda adiacente alla garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Vito Dini e Olena Bardo per le informazioni messe a disposizione.

*Maurizio Sighele*

#### 4.6.18. VR-18 Torre Masino

**Comune.** Sorgà.

**Località.** Torre Masino.

**Quota s.l.m.** 19 m.

**Coordinate geografiche.** 45°11'43"N, 10°59'28"E.

**Anno di primo insediamento.** La colonia è stata osservata per la prima volta nell'aprile 2008.

**Descrizione del sito di nidificazione.** Il sito sorge a un centinaio di metri da una corte rurale in località Pomezia, presso Torre Masino nel comune di Sorgà, su due vecchie farnie avvolte dall'edera a pochi metri dalla sponda del fiume Tione, che qui rappresenta il confine naturale con il comune di Castel d'Ario (MN). La garzaia è circondata da terreni adibiti a coltivazione intensiva/rotativa a mais e altre colture, tra cui un pioppeto sulla sponda opposta del fiume, abbastanza lontana da

agglomerati urbani se non di modeste dimensioni. I nidi sono dislocati tra i rami con base a circa due terzi della chioma fino a lambirne la cima, l'altezza dal suolo varia tra i 9 e i 13 metri.

**Risultati del biennio.** Nel 2009 sono state osservate una ventina di piattaforme anche se le coppie in attività riproduttiva, già nel mese di febbraio, erano solamente nove. Non sono state effettuate osservazioni per la verifica del successo riproduttivo. Nel 2010 non si è potuto eseguire il monitoraggio di questa garzaia.

**Dati anni precedenti.** La prima rilevazione per questo sito è del 2008, quando sono stati stimati almeno 10 nidi occupati, con pulli presenti agli inizi di aprile. Essendoci pochi dati a disposizione, i valori di trend e di stima sono poco significativi.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino											10-12	9-9	?-?

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Eventuali minacce possono essere costituite dall'utilizzo di sostanze chimiche per le colture intensive, per disturbo dovuto a lavori agricoli stagionali o per eventuale potatura della vegetazione ripariale.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Ernesto Cavallini per le informazioni vegetazionali.

*Cristiano Izzo*

#### 4.6.19. VR-19 Marioni

**Comune.** Terrazzo.

**Località.** Marioni.

**Quota s.l.m.** 14 m.

**Coordinate geografiche.** 45°08'49" N, 11°23'35" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia è stata rinvenuta nel 2000, quando contava 15 nidi di airone cenerino, ma si suppone fosse esistente anche in precedenza (P. Maragna e V. Dini in Mezzavilla e Scarton, 2002). All'epoca il periodo di occupazione del sito andava da febbraio, con il trasporto materiale per la costruzione dei nidi, a maggio, con presenza di giovani involati (P. Maragna e V. Dini, com. pers.).

**Descrizione del sito di nidificazione.** Il sito di nidificazione è ubicato in un saliceto ripariale posto sulla sponda sinistra del fiume Adige. L'area circostante, una gola coltivata a seminativi, si inserisce nel più ampio contesto territoriale della campagna agraria della bassa pianura veronese caratterizzata da colture intensive intercalate da canali irrigui. Nelle immediate vicinanze della garzaia è stato costruito e inaugurato nel settembre del 2002 un ponte sul fiume Adige che collega gli abitati di Spinimbecco, frazione di Villa Bartolomea, e Terrazzo. I nidi sono posti su salici bianchi e pioppi neri ad un'altezza compresa tra i 10 e i 15 metri.

**Risultati del biennio.** Nel corso del 2009 i nidi di airone cenerino stimati erano 35-40; il dato non è certo a causa della folta vegetazione che in parte occulta i nidi.

Il successo riproduttivo medio è pari a due giovani involati per coppia. La fenologia osservata è compresa tra febbraio, con occupazione dei nidi da parte degli adulti e maggio, quando si involano i giovani. Nel 2010 non è stato effettuato il consueto monitoraggio della colonia.

**Dati anni precedenti.** I primi dati di accertata nidificazione nella garzaia sono relativi all'anno 2000, quando le coppie in riproduzione di airone cenerino erano 15. Dal 2004 sono ripresi i monitoraggi della colonia con una certa regolarità e si è assistito a un trend di crescita che ha portato a un raddoppio dei nidi di questo ardeide rispetto alla situazione iniziale. Le annate del 2006 e del 2007 sono state le più interessanti dal punto di vista qualitativo con la riproduzione accertata di alcune coppie di nitticora. Nel 2007 e nel 2008 la garzaia fu frequentata anche da airone bianco maggiore, garzetta e cormorano (8-12 indd. per ogni specie), che però non si sono riprodotti.

	1998	1999	2000	2001	2002 <sup>1</sup>	2003	2004 <sup>2</sup>	2005	2006	2007	2008 <sup>3</sup>	2009	2010
Airone cenerino			15-15	?-?	20-20	?-?	20-30	35-40	30-40	27-30	30?	35-40	?-?

<sup>1</sup> P. Maragna

<sup>2,3</sup> G. Rigo

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito è incluso nel SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** La principale fonte di disturbo riscontrata negli ultimi anni era costituita dal cantiere per la costruzione del succitato ponte sul fiume Adige. Future operazioni di sistemazioni idraulica o di pulizia della vegetazione delle sponde ad opera dell'Autorità di Bacino del fiume Adige potrebbero alterare la struttura arborea del sito creando una potenziale minaccia per la sussistenza della garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Giorgio Rigo, Paolo Maragna, Vito Dini e Olena Bardo per i dati messi a disposizione.

*Alessandro Berardo*

#### 4.6.20. VR-20 Nichesola

**Comune.** Terrazzo.

**Località.** Nichesola.

**Quota s.l.m.** 14 m.

**Coordinate geografiche.** 45°09'47" N, 11°22'03" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia è stata monitorata costantemente fin dal suo insediamento nell'anno 2004 (G. Rigo, VRBW). La scelta del sito di nidificazione da parte di alcuni individui di airone cenerino è presumibilmente da imputare a una naturale espansione per incremento demografico della colonia di Marioni, descritta precedentemente.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è ubicata lungo l'asta fluviale

dell'Adige, sinistra idrografica, in località Nichesola, nel comune di Terrazzo. I nidi sono stati posizionati nella boscaglia igrofila, principalmente su salici bianchi che crescono lungo la sponda del fiume in prossimità dell'acqua, ad un'altezza media di una decina di metri. Nella gola retrostante si trovano terreni con seminativi e un impianto di arboricoltura da legno costituito da paulonia *Paulownia tomentosa*. Poco oltre, a qualche centinaio di metri di distanza, si trova l'abitato di Nichesola.

**Risultati del biennio.** La garzaia contava quattro coppie nidificanti di airone cenerino nel 2009 e nel 2010. Gli aironi occupano i nidi già nel mese di febbraio, a marzo avvengono le prime nascite e i pulli abbandonano il sito tra fine maggio e inizio giugno. Mediamente il successo riproduttivo si aggira sui tre giovani involati per coppia.

**Dati anni precedenti.** Fin dalla sua costituzione nel 2004, la colonia di aironi ha mostrato un andamento stabile relativamente al numero di coppie insediate. Infatti, ad eccezione della stagione riproduttiva 2008 con cinque nidi occupati, in quasi tutte le altre annate le coppie nidificanti erano sempre quattro.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004 <sup>1</sup>	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino							3-3	4-4	4-4	4-4	5-5	4-4	4-4

<sup>1</sup>G.Rigo

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito è incluso nel SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie nidificanti nella colonia di aironi.

**Eventuali minacce.** Il sito non presenta particolari minacce. Il disturbo antropico è piuttosto modesto e costituito principalmente dagli agricoltori che svolgono la loro attività nei coltivi adiacenti o da pescatori posti lungo la sponda dell'Adige. Periodiche attività di pulizia dell'alveo del fiume, operate dall'Autorità di Bacino dell'Adige, comprendenti il taglio degli alberi che crescono sulle rive potrebbero rappresentare un elemento di pericolosità per la conservazione della garzaia.

**Ringraziamenti.** Si ringrazia Giorgio Rigo per i dati messi a disposizione.

*Alessandro Berardo*

#### 4.6.21. VR-21 Corte Dosso Bertoldo

**Comune.** Villa Bartolomea.

**Località.** Corte Dosso Bertoldo.

**Quota s.l.m.** 14 m.

**Coordinate geografiche.** 45°08'04" N, 11°19'57" E.

**Anno di primo insediamento.** I primi dati della garzaia in esame sono relativi all'anno 2008. I nidi monitorati erano tre, di airone cenerino. È possibile ipotizzare che il sito sia stato scelto per la sua vicinanza con le zone di alimentazione, costituite dalla fitta rete di canali e fossati irrigui che caratterizzano il luogo.

**Descrizione del sito di nidificazione.** Gli aironi hanno posto la loro colonia su un vetusto esemplare di pioppo nero, retaggio di una passata sistemazione fondiaria che

prevedeva filari di queste piante dislocate a bordura dei coltivi e sovente capitozzate per trarne paleria ad uso agricolo. L'albero, che attualmente si staglia isolato nella campagna coltivata e si trova a poca distanza da alcuni pioppeti, è stato scelto per la robustezza delle branche principali, solido fondamento su cui poggiare i rametti adoperati nella costruzione dei nidi.

**Risultati del biennio.** La garzaia presentava tre coppie nidificanti nel 2009 e otto nel 2010. Il numero medio di pulli, dato stimato a causa della notevole copertura fogliare che celava i nidi, è pari a due. La fenologia osservata comprendeva il periodo da marzo, inizio occupazione dei nidi e trasporto materiale, a maggio, involo dei giovani.

**Dati anni precedenti.** Nel triennio compreso tra il 2008, anno del primo insediamento della garzaia e il 2010 il trend della colonia è stato di crescita, spiccata nell'ultimo degli anni monitorati.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Airone cenerino											3-3	3-3	8-8

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito non è incluso in alcun istituto di protezione.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Il principale disturbo di cui risentono gli aironi della garzaia è dovuto alle attività agricole che si svolgono sui terreni adiacenti la colonia, ma sono sicuramente di rilevanza trascurabile. La vera minaccia è rappresentata dalla progressiva eradicazione delle vetuste piante che in maniera ormai puntiforme si rinvencono nella pianura veronese.

*Alessandro Berardo*

#### 4.6.22. VR-22 Il Bosco

**Comune.** Villa Bartolomea.

**Località.** Il Bosco, Carpi.

**Quota s.l.m.** 14 m.

**Coordinate geografiche.** 45°08'12" N, 11°24'31" E.

**Anno di primo insediamento.** La garzaia è stata rinvenuta nel 2005; precedentemente il sito non era stato monitorato. Si suppone che la costituzione di questa colonia, che inizialmente contava nove coppie di airone cenerino, sia attribuibile a un naturale processo di dispersione da parte di soggetti della garzaia di Marioni (Terrazzo), posizionata a qualche centinaio di metri a monte sull'opposta sponda del fiume Adige.

**Descrizione del sito di nidificazione.** La garzaia è ubicata in un saliceto ripariale posto in un'area golenale sulla sponda destra del fiume Adige. Il sito di nidificazione si trova in località Il Bosco, poco distante dall'abitato di Carpi ed è uno degli ultimi lembi di soprassuolo igrofilo presente nel comune di Villa Bartolomea. La superficie boscata complessiva è pari a circa cinque ettari, caratterizzata dalla presenza di salici bianchi e pioppi neri quali componenti vegetali principali e di sambuco, sanguinella e gelso nero tra quelle accessorie. La restante area golenale e le limitrofe campagne sono



occupate da coltivazioni intensive ma anche da medicaie e prati, frutteti e pioppeti.

**Risultati del biennio.** Nel corso del biennio oggetto d'indagine la garzaia contava 13 nidi di airone cenerino e cinque di nitticora nel 2009, mentre non è stata monitorata nel 2010. Il numero medio di pulli per coppia è pari a due. L'occupazione dei nidi è più precoce per l'airone cenerino, con trasporto di materiale già a marzo, mentre la nitticora si rinviene dal mese di aprile. Da fine maggio ai primi di giugno tutti i nidiacei sono involati.

**Dati anni precedenti.** Dall'analisi delle osservazioni raccolte nel periodo compreso tra il 2005 e il 2009 si assiste ad una crescita iniziale e ad una successiva stabilizzazione del numero dei soggetti nidificanti. Vale la pena di sottolineare l'importanza della nidificazione della nitticora in questo tratto del fiume Adige (qui come in località Marioni), vista la rarità dell'evento in provincia di Verona.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nitticora									1-1	4-4	5-5	5-5	?-?
Airone cenerino								9-9	2-2	2-2	13-13	13-13	?-?
Totale								9-9	3-3	6-6	18-18	18-18	?-?

**Inclusione in aree tutelate.** Il sito è incluso nel SIC IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine.

**Altre specie nidificanti.** Non sono presenti altre specie coloniali o di rilevante valore conservazionistico.

**Eventuali minacce.** Gli ardeidi sembrano risentire scarsamente del disturbo antropico nell'area di nidificazione, dovuto principalmente al transito sulla pista ciclabile sull'argine del fiume e ad un campo da gioco di soft-air nell'area boscata. Ben più diretta e tangibile è la minaccia rappresentata dal taglio periodico degli alberi per operazioni di pulizia idraulica da parte dell'Autorità di Bacino competente o per singoli prelievi arborei da parte di privati. Alcuni di questi tagli hanno, in effetti, interessato proprio i salici su cui erano ubicati i nidi di nitticora, producendo quindi un danno diretto alla colonia.

**Ringraziamenti.** Si ringraziano Vito Dini e Olena Bardo per i dati messi a disposizione.

*Alessandro Berardo*

#### 4.7. Provincia di Vicenza

In questo ambito provinciale le prime nidificazioni di aironi si sono verificate attorno alla metà degli anni novanta del secolo scorso. Successivamente sono state censite tre colonie: garzaia di Olmo (Altavilla), Velo d'Astico (Villa Fogazzaro-La Montanina) e Bosco di Dueville (Dueville: Mezzavilla e Scarton 2002). Di queste la prima e la seconda, posta all'interno del parco di una villa veneta, si sono mantenute nel corso degli anni. Nel contempo però se ne sono costituite altre sei distribuite tra l'area di pianura (Cave di Casale, S. Germano dei Berici, Albettonne) e quella collinare, comprendente le rimanenti. In tale contesto territoriale si è verificato quanto già rilevato in altre province dell'entroterra veneto, dove si è assistito ad una frammentazione delle colonie con conseguente loro dispersione nel territorio.